



Unione  
Italiana  
Lavoratori  
Agroalimentari  
FORLI'

## MANIFESTAZIONE UNITARIA

# ROMA: 29 NOVEMBRE 2014

### IL LAVORO AGROALIMENTARE CHE VOGLIAMO PIU' CONTRATTAZIONE, PIU' DIRITTI, PIU' TUTELE, NO AL TAGLIO AL FONDO DEI PATRONATI:

- la trasformazione in legge delle proposte per la riforma del mercato del lavoro agricolo avanzate e fondate su trasparenza, legalità, rispetto dei diritti e della persona contro il lavoro nero, lo sfruttamento e il caporalato;
- la programmazione e pianificazione di una seria ed efficace gestione idrogeologica del nostro Paese per evitare altre vittime dei disastri ambientali, anche attraverso:
  1. la promozione di una forestazione produttiva e sostenibile;
  2. il rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori forestali scaduto da 23 mesi;
  3. la certezza di finanziamenti per garantire il futuro occupazionale del settore;
  4. l'affidamento di un nuovo e più ampio ruolo ai consorzi di bonifica;
  5. il rifinanziamento e il rilancio del settore allevatori.

### In merito al Jobs Act Fai, Flai e Uila dicono:

**SI** AD UNA RIMODULAZIONE DELL'ASPI, la cui durata deve essere aumentata per sopperire alla fine della mobilità nel 2017;

**NO** ALLA MODIFICA DEL SISTEMA DELLE TUTELE ASSISTENZIALI IN AGRICOLTURA, che garantisce il necessario sostegno al reddito a centinaia di migliaia di braccianti;

**NO ALL'ESTENSIONE GENERALIZZATA DEI VOUCHER IN PARTICOLARE NEL SETTORE AGROALIMENTARE, perché:**

1. **non crea buona occupazione**, destruttura il sistema contrattuale e favorisce il ricorso a forme di lavoro "grigio";
2. **non è equa**, perché crea lavoratori di serie A e di serie B adibiti alle stesse mansioni ma con trattamenti normativi ed economici diversi;
3. **non aumenta le tutele**, perché la contribuzione ai fini pensionistici, prevista per i voucher impedisce di fatto al lavoratore l'accesso alla pensione e alle tutele assistenziali minime (indennità di disoccupazione, indennità di maternità e di malattia);
4. **non riduce il lavoro nero**, come è dimostrato dall'impiego dei voucher nel terziario e in agricoltura.

**SI ALL'ESTENSIONE DI CIG E CIGS IN TUTTI I SETTORI**, perché, nel mercato del lavoro che vogliamo, tutti i lavoratori devono aver diritto ad un sostegno al reddito in caso di disoccupazione involontaria;

**NO A UNA RIFORMA DELLA CASSA INTEGRAZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA E IN DEROGA** CHE NE RIDUCA LE RISORSE E IL PERIMETRO DI INTERVENTO;

**SI A UNA SEMPLIFICAZIONE E DIMINUZIONE DELLE TIPOLOGIE CONTRATTUALI** ESISTENTI ELIMINANDO LE FORME CONTRATTUALI SPURIE E PRECARIE;

**NO AL SALARIO MINIMO DECISO PER LEGGE**, perché rischia di ridurre il salario reale dei lavoratori ed è premessa alla destrutturazione del contratto nazionale e delle sue tutele;

**SI ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLA CONTRATTAZIONE DI SECONDO LIVELLO**, perché in un sistema produttivo variegato come quello italiano, la contrattazione integrativa può dare le giuste risposte alle diverse esigenze di lavoratori e imprese e quindi **NO** al taglio di 200 milioni al fondo per la decontribuzione e **SI** al rifinanziamento del fondo per la detassazione del salario di produttività;

**NO AL DEMANSIONAMENTO DECISO PER LEGGE;**

**NO** al taglio delle risorse al fondo dei Patronati che priva le persone del diritto.



**NO ai voucher**

**NO al taglio ai fondi dei Patronati**



**PIU' DIRITTI  
PIU' TUTELE  
PIU' LEGALITA'  
MENO LAVORO NERO**